

SOLITI RAGIONAMENTI SUL BILANCIO 2015

SPUNTI TRATTI DALLA NOTA INTEGRATIVA PER EVITARE ERRORI E
RESPONSABILITA' DEL PROFESSIONISTA

INNANZITUTTO: XBRL

30-12-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 302

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avviso relativo alla pubblicazione delle nuove tassonomie XBRL dei documenti che compongono il bilancio ai fini del deposito al Registro delle imprese.

Ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 dicembre 2008, recante "Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese", pubblicata in *Gazzetta ufficiale* 31 dicembre 2008, n. 304, ai fini di cui all'articolo 2, comma 1, lettera m,) e all'articolo 5, comma 4, del predetto decreto, AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) ha reso nota che è disponibile dal giorno 23 novembre 2015 sul proprio sito istituzionale <http://www.agid.gov.it/> la nuova versione delle tassonomie dei documenti che compongono il bilancio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto.

Le nuove tassonomie sono disponibili sul predetto sito alla pagina <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/pubblica-amministrazione/formato-xbrl-dati-contabili>

Tenuta conto dell'avviso pubblicato sul sito dell'Associazione XBRL, l'obbligo di presentazione nel predetto formato elettronico elaborabile è assolto esclusivamente nel rispetto delle nuove tassonomie.

15A09558

XBRL | IT



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

Prof. Andrea Fradeani
Associato di Economia aziendale



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

Prof. Ugo Sòstero
Ordinario di Economia aziendale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Dott. Davide Panizzolo
Ricercatore di Finanza aziendale

LA TASSONOMIA 2015-12-14 SI APPLICA OBBLIGATORIAMENTE, COME PRECISATO SIA SUL SITO DI XBRL ITALIA CHE NEL COMUNICATO CON CUI L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE DAVA CONTO DELLA SUA DISPONIBILITÀ, AI BILANCI CHE RENDICONTANO ESERCIZI CHIUSI IL 31 DICEMBRE 2015 O SUCCESSIVAMENTE PURCHÉ APPROVATI A PARTIRE DAL 1° MARZO 2016; È COMUNQUE POSSIBILE ANTICIPARE, OVVIAMENTE SU BASE VOLONTARIA, L'ADOZIONE DEL NUOVO TRACCIATO INFORMATICO.

INNANZITUTTO: XBRL



PRINCIPALI PROBLEMI DEL 2015

1. L'ASSENZA DI ALCUNE TABELLE, IN PARTICOLARE IL RENDICONTO FINANZIARIO E IL LEASING;
2. LA DIFFICOLTÀ DI COMPILAZIONE DI QUELLE RELATIVE ALLA FISCALITÀ DIFFERITA;
3. LE PROBLEMATICHE DI LAYOUT DEL DOCUMENTO (LADDOVE CONVERTITO IN FORMATO PDF, AD ESEMPIO PER IL DEPOSITO PRESSO LA SEDE SOCIALE O LA STAMPA SUL LIBRO INVENTARI).

SOLUZIONI

1 a)

- INTRODUZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO CON DUE DIVERSE MODALITA' (DIRETTO E INDIRETTO)

Figura 2 – Gli effetti patrimoniali del metodo finanziario

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
Totale (a.6+b.1)	
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	
e) Effetto fiscale	
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	

- INTRODUZIONE DI PROSPETTI DEL LEASING

Figura 3 – *Gli effetti economici del metodo finanziario*

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		

	1	2	...	n
Differenze temporanee escluse				
Descrizione				
Importo al termine dell'esercizio precedente				
Variazione verificatasi nell'esercizio				
Importo al termine dell'esercizio				
Aliquota IRES				
Effetto fiscale IRES				
Aliquota IRAP				
Effetto fiscale IRAP				

- CORREZIONE TABELLE FISCALITÀ
DIFFERITA

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

- ERRORI NELLA VISUALIZZAZIONE GRAFICA DEL DOCUMENTO

LE LAMENTATELE PIÙ FREQUENTI RIGUARDAVANO:

- SALTII DI FOGGIO NON DESIDERATI,
- PROSPETTI PERSONALIZZATI NON VISUALIZZATI CORRETTAMENTE – GENERALMENTE A CAUSA DI UN UTILIZZO “SPINTO”, NEI CAMPI TESTUALI, DI CODICE XHTML NON CONFORME ALLE SPECIFICHE O IN CONSEGUENZA DI TABELLE DI NOTEVOLI DIMENSIONI
- INCREMENTI, ANCHE SIGNIFICATIVI, NEL NUMERO DI PAGINE RISULTANTI
- PROBLEMA, RIFERITO AGLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO, DELLA VISUALIZZAZIONE DELLE VOCI NON COMPILATE: SOLUZIONE COMODA IN TERMINI D’IMPAGINAZIONE MA NON IN LINEA CON IL PARAGRAFO 113 DELL’OIC 12 SECONDO CUI «LE VOCI NON SONO INDICATE NEGLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO SE HANNO UN IMPORTO PARI A ZERO, A MENO CHE LA VOCE NON ESISTESSE GIÀ NEL BILANCIO DELL’ESERCIZIO PRECEDENTE».

LE PROBLEMATICHE IN PAROLA ... NON HANNO UN DIRETTO LEGAME CON LA TASSONOMIA, POICHÉ QUESTA NON CONTENEVA E NON CONTIENE UN LAYOUT PER LA VISUALIZZAZIONE DEI DATI PRESENTI NELL’ISTANZA

IL PROBLEMA È ASCRIVIBILE AI SINGOLI SOFTWARE UTILIZZATI DAGLI UTENTI. NONOSTANTE CIÒ INFO-CAMERE, LA SOCIETÀ CONSORTILE D’INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE, HA COMPLETATO LA REVISIONE DEL TOOL DI VISUALIZZAZIONE IN HTML E PDF DELLE ISTANZE XBRL – AD USO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE, MA DISPONIBILE PURE ONLINE ALL’INDIRIZZO HTTP://TEBENI.INFOCAMERE.IT CHE RISOLVE DIVERSE DELLE CRITICITÀ RISCOSE.

The screenshot shows a web browser window with the URL `tebeni.infocamere.it/teniWeb/jsp/index.jsp`. The page title is "Elaborazione dei Bilanci Elettronici". The main content area is titled "STRUMENTO PER L'ELABORAZIONE DEI BILANCI ELETTRONICI". It contains several input fields and buttons:

- "Seleziona il file XBRL:" with a file selection button "Sfoglia...".
- "Inserisci il codice di sicurezza:" with a text input field.
- A CAPTCHA image showing the number "7x637".
- "Per verificare la validità dell'istanza XBRL:" with a "valida" button.
- "Per visualizzare l'istanza XBRL:" with a section for selecting the output format: "Seleziona il formato per la visualizzazione del file:" with radio buttons for "html" (selected), "pdf", and "csv".
- A language selection dropdown: "Scegli la lingua per il testo:" with "italiano" selected.
- A "visualizza" button.



CONSIGLI FINALI

1. CONTRARIAMENTE A QUANTO DA ALCUNI AFFERMATO – LA VIGENTE TASSONOMIA NON IMPONE LA COMPILAZIONE DI ALCUNA TABELLA: QUALSIASI PROSPETTO PREDISPOSTO DA XBRL ITALIA CON RIFERIMENTO ALLA NOTA INTEGRATIVA, LADDOVE LO SI RITENGA INIDONEO (NONOSTANTE IL PARERE FAVOREVOLE DELL'ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ) A RAPPRESENTARE LA PECULIARE SITUAZIONE AZIENDALE, PUÒ ESSERE SOSTITUITO – SEMPLICEMENTE NON INSERENDOVIS ALCUN DATO – DA INFORMAZIONI DISCORSIVE O DA TABELLE PERSONALIZZATE INSERITE NEI CAMPI TESTUALI.
2. RIMANE IN OGNI CASO POSSIBILE IL COSIDDETTO “DOPPIO DEPOSITO”, QUALE ESTREMA RATIO A TUTELA DEL *TRUE AND FAIR VIEW*.
3. CONSIGLIAMO DI UTILIZZARE LA *TASSONOMIA INTEGRATA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO* FIN DALL'INIZIO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL RENDICONTO. I CONTI ANNUALI DOVREBBERO GIÀ ARRIVARE ESPRESSI IN XBRL IN SEDE DI APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, COSÌ DA ESSERE INVIATI AGLI ORGANI DI CONTROLLO, DEPOSITATI PRESSO LA SEDE SOCIALE ED APPROVATI DAI SOCI SECONDO IL LAYOUT DI STAMPA DERIVANTE DAL NUOVO VOCABOLARIO. SCONSIGLIAMO, OSSIA, DI IMPIEGARE LA TASSONOMIA 2015-12-14 SOLO IN SEDE DI DEPOSITO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE: SI EVITERANNO, IN TAL MODO, LE CRITICITÀ LEGATE ALLA CONFORMITÀ FRA QUANTO APPROVATO DAI SOCI E QUANTO RAPPRESENTATO DALL'ISTANZA IN FORMATO ELABORABILE.

LA LOCUZIONE SI RIFERISCE A QUANTO PREVISTO DAL QUINTO COMMA DEL D.P.C.M. DEL 10 DICEMBRE 2008: «NEL CASO IN CUI LE TASSONOMIE PREVISTE DALLE SPECIFICHE XBRL ITALIANE NON SIANO DISPONIBILI O SUFFICIENTI A RAPPRESENTARE IL BILANCIO APPROVATO DALLA SOCIETÀ SECONDO I PRINCIPI DELLA CHIAREZZA, CORRETTEZZA E VERITÀ, AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE L'INTERESSATO ALLEGA ALL'ISTANZA DI CUI ALL'ARTICOLO 4 E AL BILANCIO ELABORABILE UN ULTERIORE DOCUMENTO INFORMATICO CONTENENTE IL BILANCIO APPROVATO, IN FORMATO PDF/A SENZA IMMAGINI OTTENUTE DALLA SCANSIONE DI DOCUMENTI CARTACEI».

I PILASTRI DEL BILANCIO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

COSTANZA

CONTINUITÀ

COMPETENZA

SOSTANZA VS FORMA

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate (3% per gli immobili,), non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

DM 31-12-1988

PRO RATA TEMPORIS

PERDITE DUREVOLI

OIC 9: PERDITE DUREVOLI DI VALORE

METODO SEMPLIFICATO DETERMINAZIONE CAPACITÀ AMMORTAMENTO

Capacità ammortamento futuri esercizi

→ margine economico che gestione produce in un dato orizzonte temporale per copertura ammortamenti



somma algebrica redditi prospettici (5 anni) al lordo di ammortamenti attività da testare, al netto oneri finanziari e senza considerare elementi fiscali e straordinari

QUANDO

**Capacità
ammortamento
futuri esercizi**

>

**Valore netto contabile
attività**

**NO PERDITA
DUREVOLE
DI VALORE**

Attività **non utilizzate** e **senza prospettive di reimpiego** vanno comunque svalutate

DOCUMENTO CNDCEC SU OIC 16

BENI COMPOSTI DA ASSETS DIVERSI, DI VALORE SIGNIFICATIVO, DI DURATA DIVERSA E SEPARABILI

- AMMORTAMENTO SEPARATO rilevante anche fiscalmente
- Limite massimo è sempre durata ammortamento del CESPITE PRINCIPALE

CREARSI IL SUPPORTO
PER LA INDIVIDUAZIONE
DEI VALORI «SINGOLI»

INTERRUZIONE PROCESSO DI AMMORTAMENTO

- Condizione: VALORE RESIDUO stimato uguale a valore netto contabile del bene
- Interruzione anche dell'ammortamento FISCALE

LEGITTIMO SUPPORTO
PER SOSPENDERE
AMMORTAMENTO

DOCUMENTO CNDCEC SU OIC 16

AMMORTAMENTO CESPITI A LUNGO TEMPO INUTILIZZATI

- Non ammessa INTERRUZIONE processo di ammortamento
- Eventuale svalutazione dovuta e DOPPIO BINARIO CIVILISTICO-FISCALE

LA TENTAZIONE DI NON
AMMORTIZZARE PER
«SALVARE IL BILANCIO»

AMMORTAMENTO BENI CEDUTI IN CORSO D'ESERCIZIO

- Consentita gestione ammortamenti *PRO-RATA TEMPORIS*
- Risoluzione 41/2002: consentito se *applicato per tutti i cespiti*
- Relazioni con «*SUPER AMMORTAMENTI 140%*» ex L. 208/2015 (non impattano sul contabile ma consigliato dettaglio in nota integrativa per segnalare il beneficio fiscale goduto)

SUPERIAMO LE
ABITUDINI FISCALI
ANCHE PER NOSTRO
INTERESSE

DOCUMENTO CNDCEC SU OIC 16

IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE A VENDITA RICLASSIFICATE

NEL CIRCOLANTE «SOLO SE»:

- I. VENDIBILI nelle condizioni attuali, senza modifiche sostanziali
- II. Vendita ALTAMENTE PROBABILE nel BREVE TERMINE



EFFETTO FISCALE

- Fuoriuscita dal computo per SOCIETÀ DI COMODO
- Vendita continua a generare PLUS O MINUSVALENZE fiscali (frazionabile ex art. 86 Tuir), salvo per beni che rientrano tra quelli prodotti e venduti dall'impresa ? QUESTIONE CONTROVERSA

*Ragionamento da correlare
con le cessioni agevolate e
assegnazioni 2016*

*E' richiesta la vendita
effettiva oppure basta la
«trattativa in corso»?*

LE RIMANENZE (tasto dolente)

Problematiche comuni:

1. INDICAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE NON SEMPRE COERENTI CON QUELLI EFFETTIVI
2. INDICAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE «PLURIMI»
3. INDICAZIONE DELL'EFFETTUAZIONE DEL CONFRONTO CON IL VALORE DI MERCATO, ANCHE SE POI LE SVALUTAZIONI SONO «MERCE RARA» . **SI INNESTA PROBLEMA DI NATURA FISCALE PER IL RICONOSCIMENTO**
4. FENOMENO DELLA OBSOLESCENZA DEL MAGAZZINO

I CREDITI

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

OIC 15 vs ARTICOLO 101 C.5 TUIR



CIVILE

- CESSIONE PRO SOLUTO
- PRESCRIZIONE
- TRANSAZIONE
- ACCERTAMENTO GIUDIZIALE

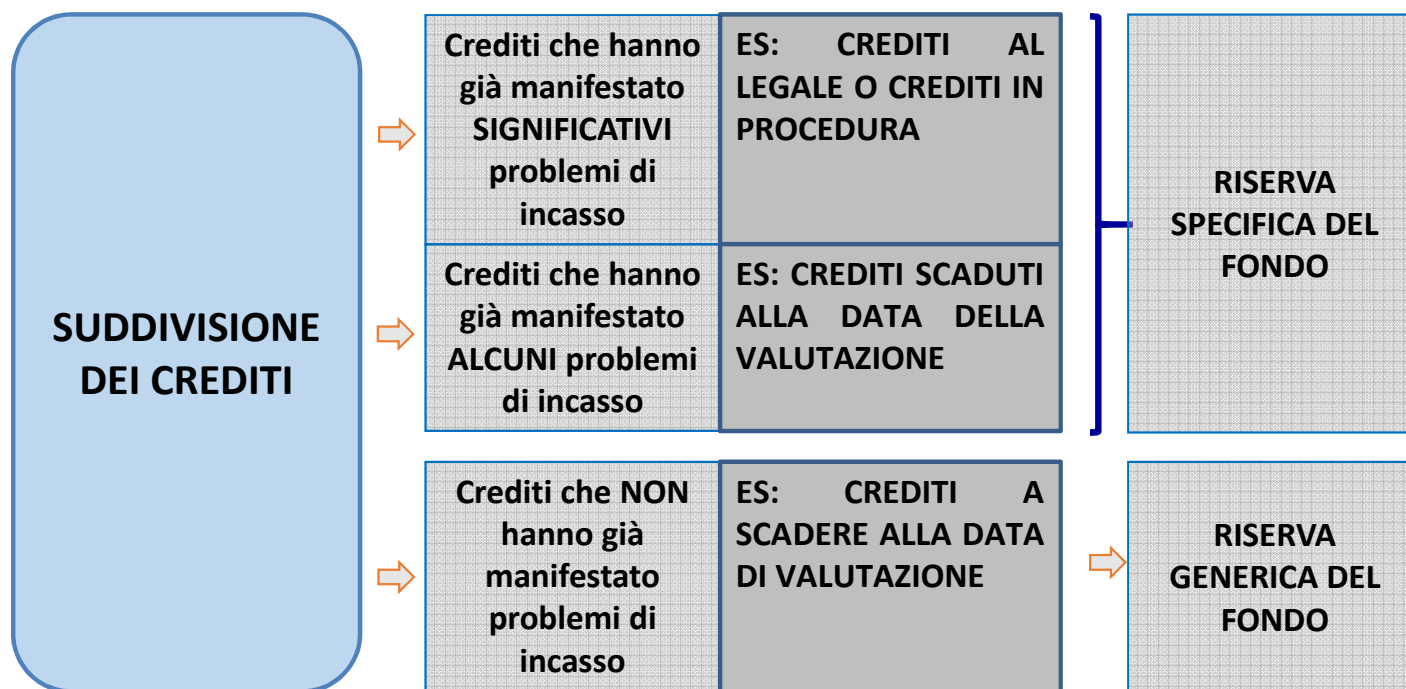


FISCALE

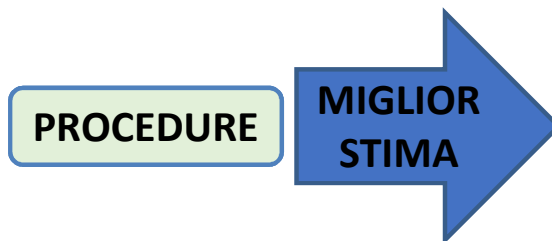
le perdite ... su crediti sono deducibili:

1. se risultano da **elementi certi e precisi**
 2. e in ogni caso ...se il debitore **è assoggettato a procedure** concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ... o un piano attestato ... o è assoggettato a procedure estere equivalenti, previste in Stati o territori con i quali esiste un adeguato scambio di informazioni. Ai fini del presente comma, il debitore si considera assoggettato a procedura concorsuale dalla data della sentenza dichiarativa del fallimento o del provvedimento che ordina la liquidazione coatta amministrativa o del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo o del decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione o del decreto che dispone la procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi o, per le procedure estere equivalenti, dalla data di ammissione ovvero, per i predetti piani attestati, dalla data di iscrizione nel registro delle imprese.
- Gli elementi certi e precisi sussistono in ogni caso quando il credito sia di modesta entità e sia decorso un periodo di sei mesi dalla scadenza di pagamento del credito stesso. Il credito si considera di modesta entità quando ammonta ad un importo non superiore a 5.000 euro per le imprese di più rilevante dimensione di cui all'articolo 27, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e non superiore a 2.500 euro per le altre imprese.
 - Gli elementi certi e precisi sussistono inoltre quando il diritto alla riscossione del credito è prescritto. Gli elementi certi e precisi sussistono inoltre in caso di cancellazione dei crediti dal bilancio operata in applicazione dei principi contabili.

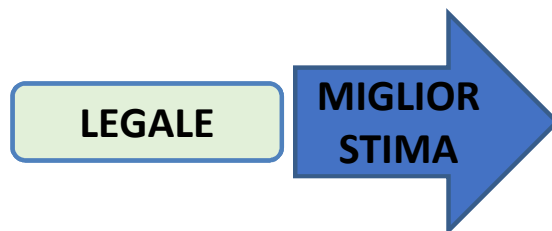
CALCOLO FONDO RISCHI



RISERVA SPECIFICA



Clients procedures	Saldo	% sval.	Svalut
A - fallito	123	100%	123
B - concordato	622	70%	435
C - art 182	182	60%	109
----	----	----	----
Totale	1.669	81%	1.344



Clients al legale	Saldo	% sval.	Svalut
A	250	20%	50
B	322	40%	129
C	154	60%	92
----	----	----	----
Totale	1.437	57%	826

RISERVA SPECIFICA

**CLIENTI
CON
CREDITI
SCADUTI**

Clienti no legale no procedura	saldo	corrente	fino a						
			30	da 30 a 60	da 60 a 90	da 90 a 120	da 120 a 180	da 180 a 360	oltre
A	152	53	38	23	15	12	5	2	5
B	88	22			9	7	3	1	47
C	36				4	3	12	17	1
----			----	----	----	----	----	----	----
Totale	669	75	82	66	134	122	28	47	115

**SU
TOTALE
SALDO**



**MIGLIOR
STIMA**

Clienti no legale no procedura	saldo	% sval.	Svalut
A	152	35%	53
B	88	55%	48
C	36	80%	29
----		----	----
Totale	669	54%	359

RISERVA GENERICA

Obiettivo: stimare probabilità di perdita crediti che ad **NON HANNO MANIFESTATO PROBLEMI** di incasso → PARAMETRI

1. Stima su dati storici: % CREDITI CHE DIVENTANO SCADUTI e % DI QUELLI CHE VENGONO REGISTRATI A PERDITA (approccio ottimale)
2. Stima su dati storici di % DI PERDITA SUI CREDITI a bilancio (approccio meno attendibile)
3. Stima su dati storici di % DI PERDITA SUL FATTURATO (approccio meno attendibile)

ATTENZIONE: NELLE PERDITE VANNO CONSIDERATE ANCHE QUELLE RISULTANTI DAL CALCOLO DELLA RISERVA SPECIFICA

SU
TOTALE
SALDO

MIGLIOR
STIMA

CREDITI CORRENTI	saldo	corrente
TOTALE	4.122	4.122
% su serie storica	1,5%	
Riserva generica	62	

CREDITI CHE
NON HANNO
SALDI
SCADUTI

I DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Tabella con la suddivisione per scadenze

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

POSTERGAZIONE DI DUE
TIPOLOGIE

Il D.Lgs. n. 6 del 2003, prendendo atto della diffusa prassi dei finanziamenti dei soci alla società e dei complessi problemi sollevati in sede d'individuazione della natura giuridica degli stessi, impone di dare distinta evidenza nella nota integrativa ai finanziamenti che i soci abbiano effettuato a favore della società nel caso in cui sia espressamente previsto che tali finanziamenti possano essere rimborsati solo dopo la soddisfazione dei “creditori - non soci”. Si tratta dei finanziamenti cosiddetti “postergati”.

Il fenomeno deve essere tenuto distinto dall'ipotesi della postergazione *ex lege* che si verifica, non già per volontà dei finanziatori (come appunto accade nei finanziamenti “postergati”) ma in via automatica e dunque anche contro la volontà dei finanziatori, al ricorrere di alcune condizioni fissate dal legislatore.

In particolare l'articolo 2467 codice civile prevede che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci a favore di una società a responsabilità limitata “è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e, se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito”.

PARTI CORRELATE: QUESTE SCONOSCIUTE

“La nota integrativa deve indicare oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

... (omissis)

*22-bis): le operazioni realizzate con parti correlate, precisando **l'importo**, la **natura del rapporto** e **ogni altra informazione** necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano **rilevanti** e **non siano state concluse a normali condizioni di mercato**. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società”.*

PARTI CORRELATE: QUESTE SCONOSCIUTE

a)	Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
	i ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
	ii ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
	iii è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
b)	Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
	i l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
	ii un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
	iii entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
	iv un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
	v l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
	vi l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
	vii una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

PARTI CORRELATE: QUESTE SCONOSCIUTE

PROVIAMO AD IPOTIZZARE QUESTI TRE ESEMPI:

- 1) **FINANZIAMENTO SOCI** INFRUTTIFERO EFFETTUATO DAL SOCIO «PADRONE» DELLA SOCIETÀ. IL FINANZIAMENTO È DI 300.000 EURO ED IL BILANCIO CHIUDE CON UN UTILE ANTE IMPOSTE DI 10.000 EURO
- 2) **AMMINISTRATORE SOCIO** «PADRONE» CHE LAVORA 12 ORE IN AZIENDA **SENZA UN COMPENSO**. IL BILANCIO CHIUDE CON 30.000 EURO DI UTILE ANTE IMPOSTE
- 3) **FIDEJUSSIONE PERSONALE RILASCIATA GRATUITAMENTE** DAL SOCIO «PADRONE» ALLA BANCA PER OTTENERE I NECESSARI FINANZIAMENTI

LA FISCALITA' DIFFERITA

PRINCIPIO CONTABILE OIC 25

IMPOSTE
RILEVATE PER
COMPETENZA

DIFFERENZE
«TEMPORANEE»
GENERANO
FISCALITÀ
LATENTE

IMPATTO A
CONTO
ECONOMICO O
IMPATTO SOLO
PATRIMONIALE

LA FISCALITA' DIFFERITA

**DIFFERENZE TRA VALUTAZIONI CIVILISTICHE E FISCALI DESTINATE A
RIASSORBIRSI NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI**



**DIFFERENZE TEMPORANEE CHE
GENERANO IMPOSTE DIFFERITE**

**COMPONENTI POSITIVI RINVIATI AD
ESERCIZI SUCCESSIVI
(PLUSVALENZE)**



**DIFFERENZE TEMPORANEE CHE
GENERANO IMPOSTE ANTICIPATE**

**COMPONENTI NEGATIVI DEDUCIBILI
IN ESERCIZI SUCCESSIVI (COMPENSI
AMMINISTRATORI NON PAGATI)**

LA FISCALITA' DIFFERITA

**DIFFERENZE GENERATE DA OPERAZIONI STRAORDINARIE
RIVALUTAZIONI BENI E RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA**



**CONTABILMENTE
CONTROPARTITA DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE (B2) È
CORRISPONDENTE RIDUZIONE RISERVA DI PATRIMONIO
(AD ESEMPIO RISERVA DI RIVALUTAZIONE)**

LA FISCALITA' DIFFERITA: imposte anticipate

OBBLIGHI AMMINISTRATORI: CHIARIMENTI OIC 25



- ISCRIZIONE SOLO IN PRESENZA DI «RAGIONEVOLE CERTEZZA» DEL RECUPERO IN ESERCIZI SUCCESSIVI (PRESENZA DI IMPONIBILI CAPIENTI)
- RIDUZIONE DEL CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE SE NON PIÙ PRESENTE RAGIONEVOLEZZA DEL RECUPERO SUCCESSIVO
- RIPRISTINO DEL CREDITO PRECEDENTEMENTE RIDOTTO O AZZERATO SE RINVENIMENTO DEL RAGIONEVOLE RECUPERO

LA FISCALITA' DIFFERITA

1

RIDUZIONE ALIQUOTA IRES AL 24% DAL 2017

2

RIVALUTAZIONE DEI BENI D'IMPRESA BILANCIO 2015

POSSIBILE IMPATTO SU FISCALITÀ DIFFERITA

3

SUPER AMMORTAMENTI

NO IMPATTO FISCALITÀ DIFFERITA (DIFFERENZA PERMANENTE)

LA FISCALITA' DIFFERITA

RIDUZIONE AL 24% DAL 2017 (LEGGE STABILITÀ 2016)



OBBLIGHI AMMINISTRATORI

- 1. INDIVIDUARE TEMPI DI ANNULLAMENTO DIFFERENZE TEMPORANEE DA CUI TRAGGONO ORIGINE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ISCRITTE IN BILANCIO**
- 2. RICALCOLARE FISCALITÀ DIFFERITA APPLICANDO L'ALIQUTA DEL 24% PER DIFFERENZE TEMPORANEE CHE SARANNO RECUPERATE DALL'1.1.2017**
- 3. RETTIFICARE FISCALITÀ DIFFERITA ISCRITTA IN BILANCIO IMPUTANDO ADEGUAMENTI ALLA VOCE 22 DEL CONTO ECONOMICO**
- 4. ISCRIVERE NUOVA FISCALITÀ LATENTE CHE SI ORIGINA NEL 2015 CON ALIQUTA 24% PER DIFFERENZE CHE SI RIASSORBIRANNO DAL 2017**

PERDITE FISCALI

CONDIZIONI PER ISCRIZIONE IMPOSTE ANTICIPATE



- **PERDITE FISCALI COMPORTANO MINORI IMPOSTE DA PAGARE IN FUTURO**
- **RAGIONEVOLE CERTEZZA DI OTTENERE IMPONIBILI FUTURI CAPIENTI PER ASSORBIRE PERDITE**
- **DOCUMENTI A SUPPORTO (PROIEZIONI FUTURE ATTENDIBILI DA CUI DERIVANO RISULTATI CAPIENTI PER RIPORTARE PERDITE)**
- **RIPORTO ILLIMITATO CONSENTITO DAL FISCO NON INCIDE SU RAGIONEVOLE CERTEZZA CHE DEVE RIGUARDARE UN PERIODO LIMITATO**

NOTA INTEGRATIVA

ART. 2427 N. 14 C.C.



REDAZIONE DI UN APPOSITO PROSPETTO CONTENENTE

- DESCRIZIONE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO RILEVAZIONE FISCALITÀ DIFFERITA E ANTICIPATA SPECIFICANDO
- ALIQUOTA APPLICATA E VARIAZIONI RISPETTO A ESERCIZIO PRECEDENTE
- IMPORTI ACCREDITATI O ADDEBITATI A CONTO ECONOMICO O A PATRIMONIO NETTO
- VOCI ESCLUSE E RELATIVE MOTIVAZIONI

**L'ASSEGNAZIONE E LA
RIVALUTAZIONE: LE
RICADUTE CIVILISTICHE E
CONTABILI**

DEFINIZIONE

«L'assegnazione viene a configurarsi ogni qual volta la società procede, nei confronti dei soci, alla restituzione di capitale o di riserve di capitale ovvero alla distribuzione di utili o di riserve di utili. Al riguardo si precisa che la disciplina di cui trattasi è applicabile in tutte le fattispecie regolate dalle norme del codice civile nonché da quelle contenute nel Tuir e quindi anche nei casi di recesso, riduzione del capitale esuberante o di liquidazione» (circolare 112/E/1999)

1. Senza ridurre capitale con mero utilizzo di riserve

- a) Scelta libera sulle riserve?
- b) Decisione a maggioranza o unanimità
- c) Rispetto par condicio

2. Riducendo capitale sociale

- a) Tempi tecnici opposizione creditori
- b) Lesione integrità capitale sociale?
- c) Clausola inserita o meno nello statuto → conseguenze

RAPPRESENTANZA CONTABILE

IMMOBILE VALORE LIBRO = 1.000 E VALORE CATASTALE = 1.500
RIDUZIONE RISERVE DI UTILE = 1.000

1. ASSEGNAZIONE

DARE
Riserve 1.000
AVERE
Immobili 1.000

2. CESSIONE

DARE
credito vs socio 1.500
AVERE
Immobile 1.000
Plusvalenza 500

1[^] tesi

RAPPRESENTANZA CONTABILE

IMMOBILE VALORE LIBRO = 1.000 E VALORE CATASTALE = 1.500
PATRIMONIO INIZIALE = 4.000

ASSEGNAZIONE

DARE

Riserve disponibili 1.500

AVERE

Immobili 1.000

Riserva liberamente distribuibile 500

2[^] tesi



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

3[^] tesi

DOCUMENTO

Socio C c/utuli

a Diversi		1.500
Immobili	1.000	
Plusvalenza	500	

LE NOVITA' DEL BILANCIO DAL 2016

PROSPETTIVE GENERALI DI ADEGUAMENTO E PUNTI DI CONTATTO CON
IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

D.LGS. 139/2015

1

INTRODUZIONE BILANCIO SEMPLIFICATO MICRO-IMPRESE

2

SOPPRESSIONE ALCUNE VOCI NEGLI SCHEMI DI BILANCIO

3

OBBLIGO RENDICONTO FINANZIARIO BILANCI ORDINARI

4

MODIFICA ALCUNI CRITERI DI VALUTAZIONE

5

DIFFERENTE RILEVAZIONE E RAPPRESENTAZIONE AZIONI PROPRIE

6

NOVITÀ RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

7

MODIFICA PRINCIPI GENERALI REDAZIONE BILANCIO

NOVITÀ BILANCIO

DECORRENZA E IMPATTO



- **DAI BILANCI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2016**
- **PER IL BILANCIO 2015 «VECCHIE REGOLE»**
- **ATTENZIONE ALLA COMPARABILITÀ TRA GLI ESERCIZI 2015 E 2016**
- **IMPATTO NEL BILANCIO 2016 DEI COSTI DI RICERCA CAPITALIZZATI ESERCIZI PRECEDENTI**

RILEVANZA

MODIFICA ART. 2423 C.C.

COMMA 2

«Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio»

NUOVO COMMA 4

«Non occorre rispettare gli obblighi in tema di valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta»

SOSTANZA

MODIFICA ART. 2423-BIS C.C.

«VECCHIO» N. 1

«La valutazione delle voci deve tener conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato»

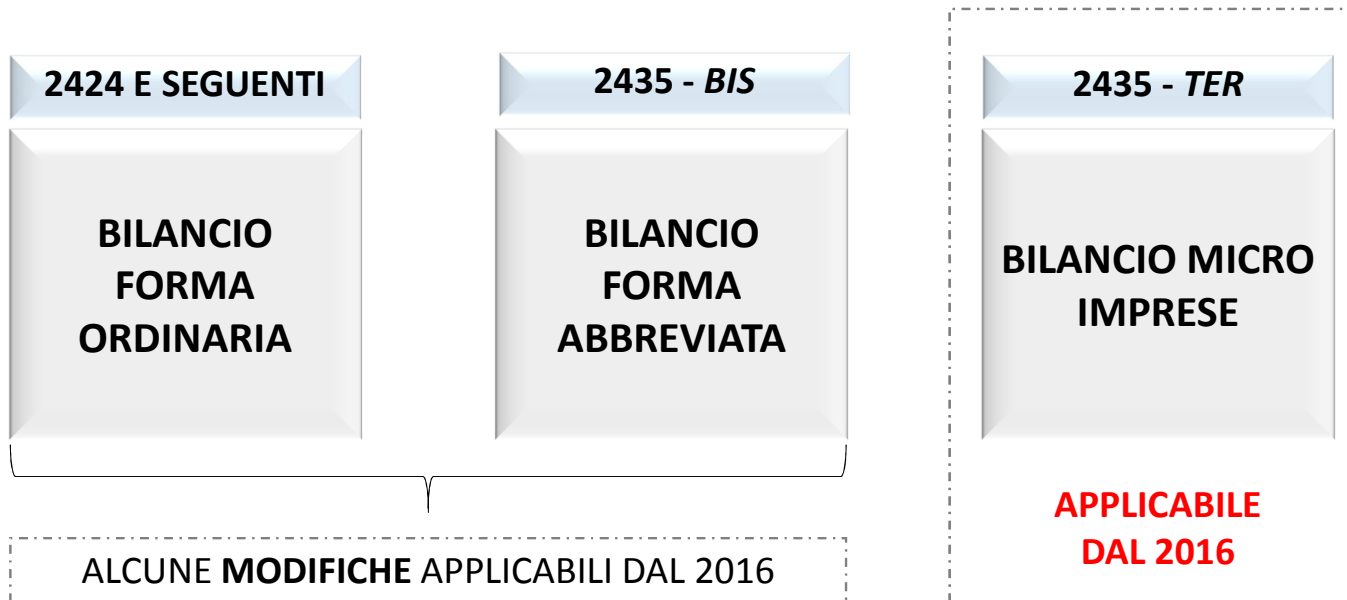
«NUOVO» N. 1

«La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto»

Non si applica ai LEASING per volere di ASSILEA

LE MODIFICHE AGLI SCHEMI DI BILANCIO

RIFERIMENTI



FORMA ORDINARIA

STATO PATRIMONIALE

- Capitalizzazione solo per «costi di sviluppo»
- Evidenza dei rapporti con le società «sorelle»
- Azioni proprie a riduzione del patrimonio netto
- Evidenza derivati
- Soppressa separata indicazione aggi su prestiti
- **Abolizione dei conti d'ordine**

CONTO ECONOMICO

- Evidenza proventi/oneri finanziari con «sorelle»
- Evidenza rivalutazioni/svalutazioni dei derivati
- **Soppressione dell'area straordinaria**

NOTA INTEGRATIVA

- Informazioni seguono l'ordine delle poste di bilancio
- Evidenza rapporti con società «sorelle»
- Evidenza ricavi o costi di entità/incidenza eccezionali
- Informazioni rapporti con amministratori e sindaci
- Evidenza fatti intervenuti dopo chiusura dell'esercizio

GARANZIE PRESTATE

PUNTO 9) NOTA INTEGRATIVA

«L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo SP, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate (...)»

- Effetto cancellazione dal bilancio dei Conti d'ordine
- Inserito riferimento generico a «tutti gli impegni non risultanti dallo SP», incorporando quanto era incluso nei Conti d'ordine

COMPONENTI STRAORDINARI

PUNTO 13) NOTA INTEGRATIVA

«L'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali»

- Effetto cancellazione dal Conto economico dei proventi ed oneri straordinari
- Richiesta sempre indicazione VALORE e TIPOLOGIA di singoli costi/ricavi eccezionali (per ammontare e per incidenza sul risultato o sul patrimonio)
- Nozione di «ECCEZIONALITÀ» non corrisponde appieno a «straordinarietà»: attesi chiarimenti da OIC

FORMA ABBREVIATA

*«Le società, che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, **nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi**, non abbiano superato due dei seguenti limiti»*

ATTIVO	→	€ 4.400.000
RICAVI	→	€ 8.800.000
DIPENDENTI	→	50 UNITÀ

DATO MEDIO ANNUO

FORMA ABBREVIATA

PRESUPPOSTI

Anno	Attivo	Ricavi	N° medio dip.
2012	€ 3.300.000	€ 5.800.000	45
2013	€ 4.500.000	€ 6.000.000	49
2014	€ 4.600.000	€ 8.900.000	49
2015	€ 4.200.000	€ 9.000.000	60

**ORDINARIO
DAL 2015**

Anno	Attivo	Ricavi	N° medio dip.
2012	€ 3.000.000	€ 8.000.000	45
2013	€ 3.100.000	€ 9.400.000	51
2014	€ 3.200.000	€ 6.800.000	53
2015	€ 4.500.000	€ 7.000.000	55

**RIMANE
ABBREVIATO**

FORMA ABBREVIATA

STATO PATRIMONIALE

- A e D dell'attivo confluiscono in CII
- E del passivo confluisce in D
- Separata indicazione crediti / debiti a breve / lungo
- **Non richiesta separata indicazione ammortamenti ****

CONTO ECONOMICO

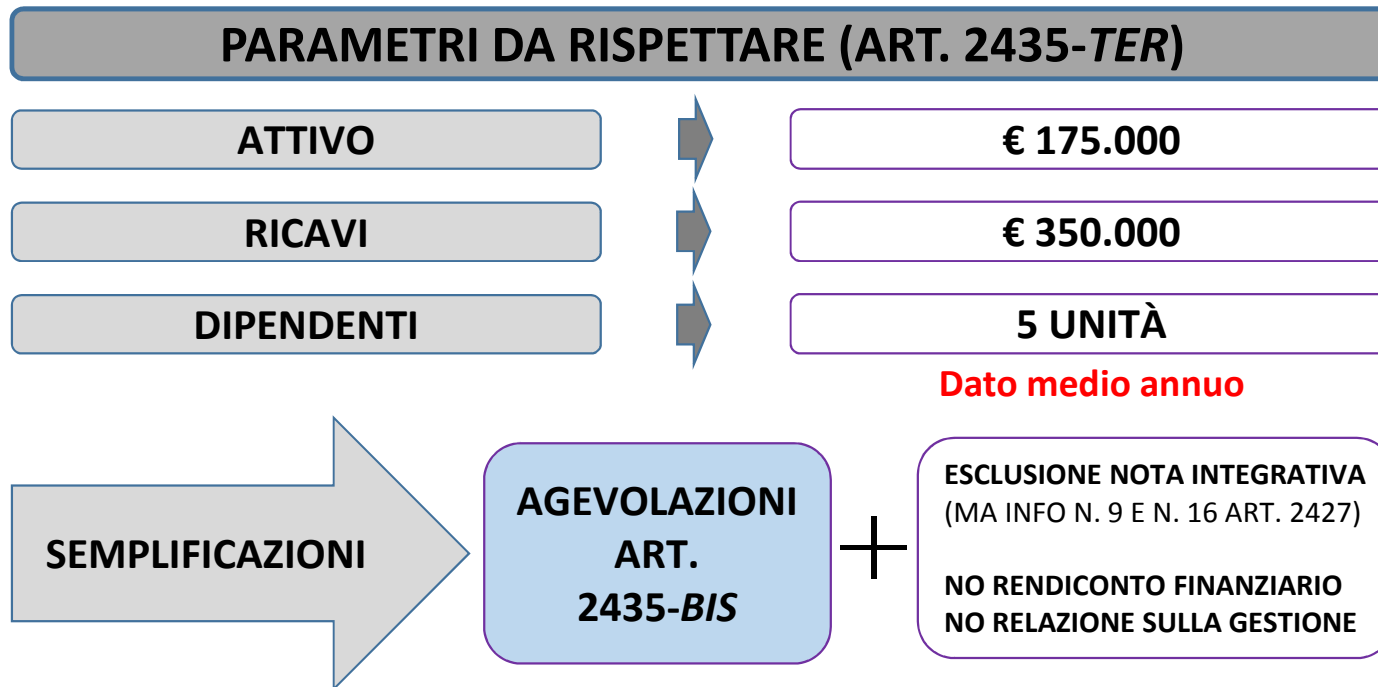
- Voci A2 e A3 aggregate
- Aggregate sottovoci poste B9, B10, C16, C18, C19
- **Eliminazione area straordinaria****

NOTA INTEGRATIVA

- Obbligo di evidenza solo di alcune info del 2427
- **Indicazione «in positivo» delle voci richieste ****
- **Esonero da rendiconto finanziario****
- Esonero da relazione gestione (salvo azioni proprie)

**** PREVISIONI APPLICABILI DAL 2016**

MICRO IMPRESE



LE MODIFICHE AI CRITERI DI VALUTAZIONE

Dubbi da risolvere:

1. A conto economico o stralcio riserve?
2. Nel 2015 o dal 2016
3. Impatto fiscale?

ART. 2424 C.C.

VECCHIO TESTO

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre

NO CAPITALIZZAZIONE

NUOVO TESTO DAL 2016

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di sviluppo**
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre

MANCA NORMA TRANSITORIA

ART. 2426 N. 5 C.C.

VECCHIO TESTO

- I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale

- e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

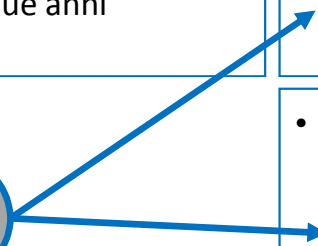
NUOVO TESTO DAL 2016

- 5) I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale

- I **costi di impianto e ampliamento** devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

- I **costi di sviluppo** sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

DIVERGENZA
DI CRITERI



ART. 2426 N. 5 C.C.

VECCHIO TESTO

- Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati

NUOVO TESTO DAL 2016

- Fino a che l'ammortamento dei costi di **impianto e ampliamento** e di **sviluppo** non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati



ART. 2426 N. 6 C.C.

VECCHIO TESTO

- L'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto

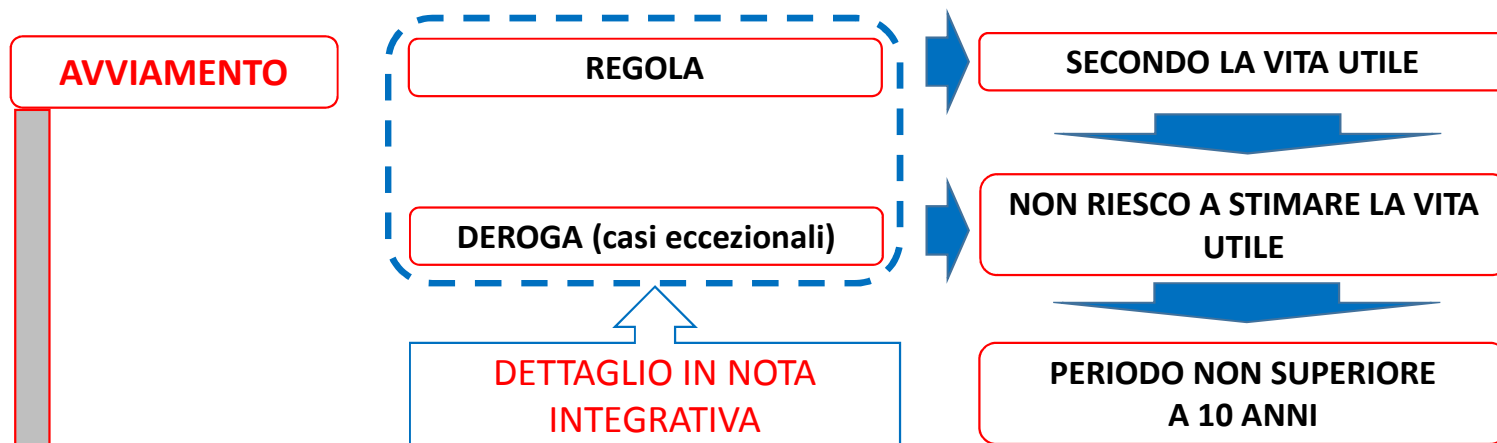
- e deve essere ammortizzato entro un periodo di **cinque anni**
- è tuttavia **consentito** ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché:
 - esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo
 - e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa

NUOVO TESTO DAL 2016

- L'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto

- L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la **sua vita utile**
- nei casi eccezionali in cui **non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile**, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni
- nella nota integrativa è fornita una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento

ART. 2426 N. 6 C.C.



3) L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore. Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; **questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento**

DERIVATI: ART. 2426 NUOVO N. 11-BIS C.C.

OGGI



I derivati di copertura e quelli speculativi, vengono indicati:

1. In nota integrativa;
2. Se determinano passività probabile in Fondo Rischi

DOMANI

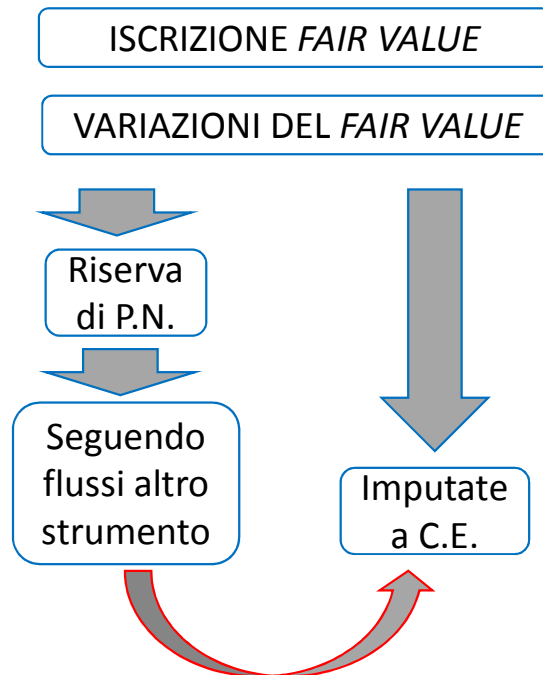


Cambiamento radicale:

1. Entrano sempre in bilancio
2. Valutati al fair value
3. Impatto a conto economico o sul patrimonio netto

DERIVATI: ART. 2426 NUOVO N. 11-BIS C.C.

- Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*
- Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, **se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata**, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto
- Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura



DERIVATI SPECULATIVI

B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi (SE IMMOBILIZZATI)
C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi (SE CIRCOLANTE)

D.3 Fondo per rischi ed oneri



D.18.c) rivalutazioni per rettifiche di valore



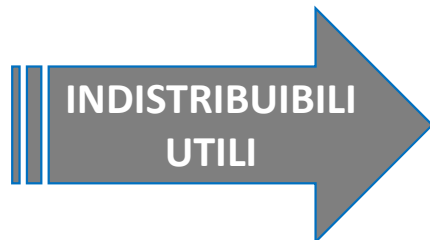
D.19.d) svalutazioni per rettifiche di valore

DERIVATI COPERTURA

B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi (SE IMMOBILIZZATI)
C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi (SE CIRCOLANTE)

A.VII Riserva copertura flussi

POSTE DEL NETTO



Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura



Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata

- **non sono considerate** nel computo del patrimonio netto per finalità ex articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447
- e, se positive, **non sono disponibili e non sono utilizzabili** a copertura delle perdite

DEFINIZIONI

1

- “Strumento finanziario”
- “Attività finanziaria” e “passività finanziaria”
- “Strumento finanziario derivato”
- “*Fair value*”, eccetera

MUTUATE DAGLI IAS

2

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari

TRANNE SE

si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci
- b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione
- c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce

FAIR VALUE

VALORE DI MERCATO

MODELLI IN USO (IAS)

RAGIONEVOLMENTE
APPROSSIMATI AL
MERCATO

NON DETERMINABILE

Determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli **strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo**; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo
 - b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, **per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo**; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato
- Non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile

TITOLI, DEBITI, CREDITI: **COSTO AMMORTIZZATO**

Costo
ammortizzato

- 1) «le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile»
- 7) «il disaggio e l'aggio su prestiti sono rilevati secondo il criterio stabilito dal numero 8)»
- 8) «i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del **fattore temporale** e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo»

- configurazione di valore riconducibile all'alveo del costo storico
- migliore rappresentazione delle componenti di reddito legate alla vicenda economica delle poste in questione, prevedendo la rilevazione degli interessi (sia attivi che passivi) sulla base del tasso di rendimento effettivo dell'operazione, e non sulla base di quello nominale
- per la definizione di costo ammortizzato si rinvia agli IAS

Considerate le difficoltà applicative che potrebbero derivarne, l'art. 2435-bis esonera le piccole società dall'obbligo di adottare il metodo del costo ammortizzato

Ciò implica la necessità di «attualizzare» i crediti e i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato). L'obbligo di tener conto del fattore temporale non è stato esteso alla valutazione dei titoli nel presupposto che, essendo rappresentati da obbligazioni emesse da società private o da titoli di debito pubblico, producono – di norma – interessi in linea con quelli di mercato

RIFERIMENTI IAS 39

DEFINIZIONI DAGLI IAS

COSTO AMMORTIZZATO

- *«è il valore a cui è stata valutata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale*
- *aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza*
- *dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità»*

VALUTAZIONE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE
INIZIALE (al netto dei rimborsi di capitale)



AMMORTAMENTO CUMULATO CON METODO
INTERESSE EFFETTIVO



QUALSIASI RIDUZIONE A SEGUITO DI RIDUZIONE DI
VALORE O IRRECUPERABILITÀ

RIFERIMENTI IAS 39

DEFINIZIONI DAGLI IAS

METODO DELL'INTERESSE EFFETTIVO

È un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario (o, ove opportuno, un periodo più breve) al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità deve valutare i flussi finanziari:

- tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti*
- il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo (vedere IAS 18 Ricavi), i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti*

Attualizzazione dei pagamenti
o incassi futuri lungo la vita
attesa



Al valore contabile netto
dell'attività o passività

Valutazione
onnicomprensiva

ESEMPIO 2 - Finanziamento passivo con tasso di interesse nominale significativamente inferiore ai tassi di interesse di mercato**Calcolo del costo ammortizzato**

Il 1° gennaio 20X0 la società riceve un finanziamento passivo di € 1.000 al tasso di interesse nominale dell'1% annuo. Gli interessi sono annuali posticipati da corrispondere il 31 dicembre di ogni anno. Il capitale finanziato di € 1.000 deve essere rimborsato il 31 dicembre dell'anno 20X4.

Non vi sono costi di transazione. In questo caso, in assenza di costi di transazione e di differenze tra capitale erogato (€ 1.000) e capitale da rimborsare a scadenza (€ 1.000), il tasso di interesse effettivo è pari al tasso di interesse nominale e il valore contabile del debito (al netto degli interessi) è pari al suo valore nominale per l'intera durata del finanziamento. La tabella che segue fornisce le informazioni circa il costo ammortizzato, gli interessi passivi e i flussi finanziari del debito in ogni periodo di riferimento.

Il tasso di interesse effettivo è pari al tasso di interesse nominale dell'1%, in quanto quest'ultimo, in assenza di costi di transazione e di differenze tra capitale erogato e capitale da rimborsare a scadenza, è anche il tasso interno di rendimento che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri nel periodo 20X0-20X4 al valore contabile netto rilevato in sede di rilevazione iniziale di € 1.000:

$$1.000 = 10 / (1,01)^1 + 10 / (1,01)^2 + 10 / (1,01)^3 + 10 / (1,01)^4 + 1.010 / (1,01)^5$$

Esercizio	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio	Interessi passivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in uscita per cedole interessi passivi	Valore contabile del debito alla fine dell'esercizio
	<i>a</i>	<i>b = a x 1,00%</i>	<i>c</i>	<i>d = a + b + c</i>
20X0	1.000,00	10,00	(10,00)	1.000,00
20X1	1.000,00	10,00	(10,00)	1.000,00
20X2	1.000,00	10,00	(10,00)	1.000,00
20X3	1.000,00	10,00	(10,00)	1.000,00
20X4	1.000,00	10,00	(1.010,00)	0,00

Calcolo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione

Se il tasso di interesse effettivo dell'1% annuo si discosta significativamente dal tasso di interesse di mercato, che si suppone pari al 5% annuo, e se gli effetti sono rilevanti ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, occorre attualizzare i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato del 5%, iscrivere il debito al valore di € 826,82 (rilevazione iniziale) risultante dall'attualizzazione e utilizzare il tasso di interesse di mercato del 5% come sostituto del tasso di interesse effettivo nelle valutazioni successive.

Il calcolo del valore iniziale di iscrizione è il seguente:

$$826,82 = 10 / (1,05)^1 + 10 / (1,05)^2 + 10 / (1,05)^3 + 10 / (1,05)^4 + 1.010 / (1,05)^5$$

La tabella che segue fornisce informazioni circa il costo ammortizzato, gli interessi passivi e i flussi finanziari del debito in ogni periodo di riferimento al tasso di interesse di mercato del 5%.

La differenza di € 173,18 (€ 1.000 - € 826,82), tra il valore del costo ammortizzato iniziale calcolato senza considerare l'effetto dell'attualizzazione (€ 1.000) e il valore di rilevazione iniziale pari al valore attuale del debito (€ 826,82), è rilevata tra i proventi finanziari di conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Esercizio	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio	Interessi passivi calcolati al tasso di interesse di mercato	Flussi finanziari in uscita per cedole interessi passivi	Valore contabile del debito alla fine dell'esercizio
	<i>a</i>	<i>b = a x 5%</i>	<i>c</i>	<i>d = a + b + c</i>
20X0	826,82	41,34	(10,00)	858,16
20X1	858,16	42,91	(10,00)	891,07
20X2	891,07	44,55	(10,00)	925,62
20X3	925,62	46,28	(10,00)	961,90
20X4	961,90	48,10	(1.010,00)	0,00